

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Il giorno 26 marzo 2024 alle ore 11,00 nei locali di presidenza dell'Istituto 3° C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" di Bisceglie, a seguito di convocazioni prot. N. 1622 del 21/03/2024,

VISTA la nota M.I.M. nota prot. n. 25954 del 29/09/2023, assunta al prot. 4753 del 02/10/2023, con la quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha comunicato le risorse assegnate per il corrente anno scolastico;

VISTA l'Art. 7 comma 3, del C.C.N.L. del 19/04/2018;

VISTA il CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021 del 18/01/2024;

VIENE REDATTA L'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO per gli anni scolastici 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Dr.ssa Marilena DE TRIZIO

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Docente prof. CAPUTI PORZIA

Docente prof. FACCHINI VITTORIA

Docente prof. SILVESTRIS ELDA

A.A.: *PROIETTI SUSANNA*

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL _____ ASSENTE _____

CISL SCUOLA: Dirigente Sindacale Prov.le – Massimo DEL POPOLO

GILDA-UNAMS _____ ASSENTE _____

SNALS-CONFALS _____ ASSENTE _____

ANIEF _____ ASSENTE _____



TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica/o dell'Istituto Dr.ssa Marilena de Trizio e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

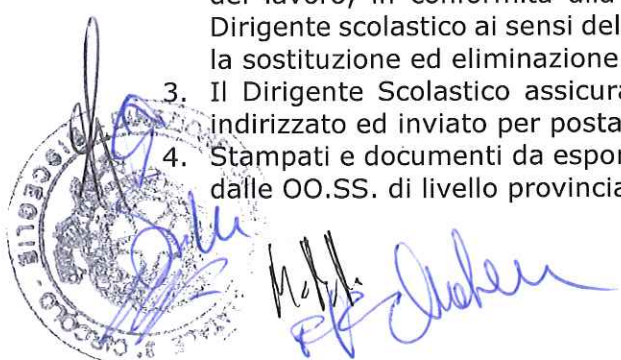
CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. **Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU**, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le - varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca



Official stamp of the school and several handwritten signatures in blue ink.

sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 (cinque) giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima. Nello specifico il monte ore per il c.a.s. tiene conto di n. 104 unità di personale al 1° settembre 2023 a tempo indeterminato per un totale di h 26 e min 30.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.



Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.00 alle ore 10.00 oppure dalle ore 11.30 alle ore 13.30
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente:
 - a) se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di un unità di collaboratore scolastico nella sede centrale, nessuno negli altri plessi;
 - b) se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di una unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.03 (tre) collaboratori scolastici in sede e di n.01(uno) collaboratore negli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, *verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.*

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.



Official stamp of the school and a handwritten signature in blue ink.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre trenta giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

1. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art.17 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche / amministrative /europee)

- a) Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
- cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero;

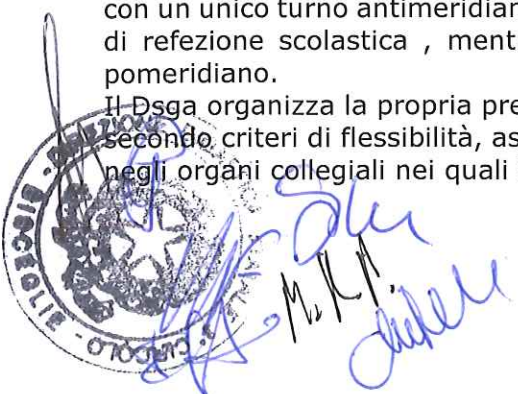
Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

L'orario di lavoro del personale ATA è DI 36 ORE SETTIMANALI (ART.51 C.C.N.L. 2006-2009) ed è funzionale all'orario di servizio e di apertura della scuola all'utenza.

L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è di 36 / trentasei) ore settimanali articolato su cinque giornate dal lunedì al venerdì, tenuto conto del funzionamento dell'istituzione scolastica, dalle ore 8,00 alle ore 14,00 con due rientri settimanali di tre ore dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è di 36(trentasei) ore settimanali e , tenuto conto del funzionamento dell'istituzione scolastica, viene articolato su cinque giornate dal lunedì al venerdì con un unico turno antimeridiano dalle ore 7,00 alle ore 14,12 nei periodi di sospensione del servizio di refezione scolastica , mentre , in via ordinaria, articolato con doppio turno antimeridiano e pomeridiano.

Il Dsga organizza la propria presenza in servizio e il proprio orario di lavoro per 36 ore settimanali, secondo criteri di flessibilità, assicurando rispetto di tutte le scadenze amministrative e la presenza negli organi collegiali nei quali è componente di diritto.



Official stamp of the school and several handwritten signatures in blue ink.

Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro. Oltre alle modalità previste per legge, e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione durante l'anno scolastico altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità organizzative dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale.

TITOLO SECONDO - CONTRAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti, esperti formatori esterni all'istituzione scolastica).

Art. 20 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 - Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predisporre il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR



dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	Infanzia	Primaria
Addetti SPP	2	2
Preposti	2	2
Addetti primo soccorso	6	8
Addetti antincendio	5	6
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno	5	6
Responsabile emergenze	4	5
Responsabile area di raccolta	4	5

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
- Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 24 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in

merito. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
6. Al RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
8. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020, dichiarazione di intendere partecipare, o non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b) finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c) finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);



Official stamp of the III Circolo "San Giovanni Bosco" and several handwritten signatures in blue ink.

- d) risorse per la pratica sportiva;
 - e) risorse per le aree a rischio;
 - f) attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g) ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h) formazione del personale;
 - i) percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - j) progetti nazionali e comunitari;
 - k) funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - l) eventuali residui anni precedenti;
 - m) i fondi di cui al D.M. 63/2023
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili (Allegato 1)

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 comunicate dal M.I.M con nota prot. n. 25954 del 29/09/2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
- 6 punti di erogazione;
 - 85 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 19 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 25954 del 29/09/2023 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre - dicembre 2023 e gennaio - agosto 2024, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
Fondo Istituzione Scolastica - F.I.S.	34.392,64
FUNZIONI STRUMENTALI	3.355,68
INCARICHI SPECIFICI ATA	2.044,43
AREA A RISCHIO	92,74
ORE ECCEDENTI Sc. Inf.-Primaria	1.703,84
ATTIVITA' COMPLEM. EDUCAZIONE FISICA	0,00
VALORIZZAZIONE del pers. scolastico	10.574,52

Art. 28 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
AREA 1 GESTIONE PTOF	Docente 1	419,46
AREA 1 GESTIONE PTOF	Docente 2	419,46
AREA 2 CONTINUITÀ	Docente 3	419,46
AREA 2 CONTINUITÀ	Docente 4	419,46
AREA 3 TERRITORIO	Docente 5	419,46
AREA 3 TERRITORIO	Docente 6	419,46
AREA 4 INCLUSIONE	Docente 7	838,92

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- per il prossimo anno scolastico (a partire dall'a.s.2024/25):** per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli con disabilità. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF.

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Servizi di centralino e accoglienza del pubblico per il ricevimento degli uffici di segreteria. Collaborazione con gli uffici di segreteria.	ATA - Collaboratore Scolastico	385,00
Duplicazione atti, approntamento sussidi didattici;	ATA - Collaboratore Scolastico	385,00
Supporto alunni diversamente abili;	ATA - Collaboratore Scolastico	206,25
Supporto alunni diversamente abili;	ATA - Collaboratore Scolastico	206,25
Supporto alunni diversamente abili;	ATA - Collaboratore Scolastico	206,25
Supporto alunni diversamente abili;	ATA - Collaboratore Scolastico	192,50
Supporto alunni diversamente abili;	ATA - Collaboratore Scolastico	151,25
Supporto alunni diversamente abili;	ATA - Collaboratore Scolastico	151,25
Supporto studenti diversamente abili; Chiusura plesso.	ATA - Collaboratore Scolastico	151,25

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 4.500,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al Dsga; la parte variabile, pari ad € 1.515,75 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al Dsga Reggente; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA all'A.A. sostituto pari ad € 200,57 (lordo dipendente).

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 37.985,62 (comprensiva delle economie per € 9.179,30) viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione). Esempio:

73 % - pari ad € 27.729,50 al personale docente

27 % - pari ad € 10.256,12 al personale ATA.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico, compreso il DSGA così come previsto dall'art. 56 comma 1, del CCNL Scuola 2019/2021 (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione.

Si stabilisce pertanto, che le risorse di cui alla L. 160/2019 confluiranno nel FIS (Fondo Istituzione Scolastica) e saranno ripartite secondo le percentuali sopra riportate (73% Doc. e 27% ATA) ed in base ai seguenti criteri (Allegato 4):

l'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale per l'a. s. 2023/24 ai sensi dell'art. 1, comma 592, della Legge n. 205/2017, dell'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018, art. 1, comma 249, della Legge n. 160/2019, è pari a € 10.574,52 lordo dipendente di cui :

73% pari a € 7.719,40 personale docente

27% pari a € 2.855,12 al personale ATA.

Detto fondo ai sensi dell' art.88 CCNL 29/11/2007 è destinato alle misure incentivanti per il personale docente e ATA.

I criteri per la valorizzazione del personale docente sono i seguenti:

- ✓ partecipazione attiva ai processi legati agli aspetti della sicurezza nella scuola;
- ✓ Progettazione, ricerca-azione e partecipazione al gruppo di lavoro per la predisposizione di azioni legate all' attuazione del PNRR e dei PON ;
- ✓ Gestione in autonomia e con assunzione di responsabilità di iniziative progettuali e organizzative espletati con particolare dovizia e proponendo e attuando soluzioni organizzative efficaci (esempio: partecipazione attiva giornate open day, Erasmus)

I criteri per la valorizzazione del personale ATA (compreso DSGA) sono i seguenti:

- ✓ partecipazione attiva ai processi legati agli aspetti della sicurezza nella scuola;
- ✓ Gestione atti amministrativi relativi alle azioni legate al PNRR-PON-ERASMUS e ricostruzioni di carriera e dimensionamento
- ✓ Flessibilità oraria e mansionaria in relazione all' insorgere di esigenze di servizio;
- ✓ Cura straordinaria di spazi esterni ed interni.

Si stabilisce che le economie relative al Fondo di Istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del Fondo dell'Istituzione Scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	Docenti	ATA
FIS e Risorse L. 160/2019	35.516,60	13.136,28

Docenti

La quota spettante ai docenti è di € **35.516,60** dalla quale saranno retribuiti i docenti come elencato nell'Allegato 2 e 4 al presente contratto, compresi i collaboratori del Dirigente e le attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti.

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € **13.136,28** lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato nel piano delle Attività proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico e, come indicato nell'Allegato 3 e 4.

Art. 31 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono ricompresi nel FIS e ripartiti con le stesse percentuali sopra menzionate (73% Doc. e 27% ATA).

Art.32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri come da proposta deliberata dal collegio docenti del 7/09/2023 :

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- docenti che hanno ore di compresenza;
- docenti di sostegno il cui alunno risulta assente ;
- disponibilità a prestare ore eccedenti;
- in via residuale, docenti curricolari in frontale qualora in classe ci sia un alunno diversamente abile presente.

Art.33 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale docente ed ATA:
 - in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
 - per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;
2. Ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite secondo le seguenti modalità:
 - recupero durante la sospensione delle attività didattiche.
3. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale con tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei posti di lavoro.

Le somme assegnate alla scuola e finalizzate alla formazione in servizio sono destinate in rapporto alle necessità dei diversi settori. A tal fine si individuano tre macrosettori:

- amministrazione e contabilità;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro/Privacy;
- didattica.

Art.34 - Progetti comunitari e nazionali

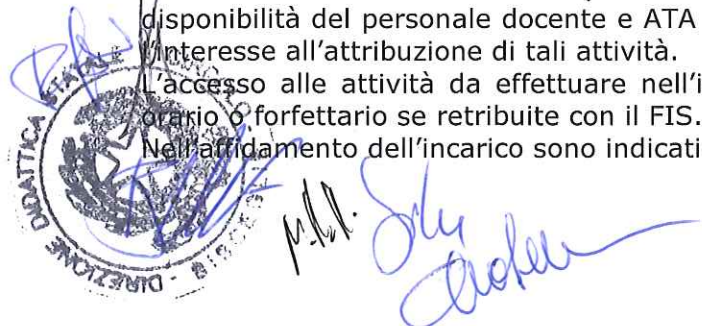
Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale tramite avviso interno e alle proprie competenze .

Art. 35 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:



- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 36 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 6.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 10 settembre di ciascun anno scolastico.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.37 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE tramite il sito web dell'istituzione scolastica e/o le e-mail personali e le utenze telefoniche.
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che ESCLUSIVAMENTE la A.A.DADDATO A. per i docenti e la A.A. Cassanelli N. per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione e-mail personali e le utenze telefoniche per inviare comunicazioni al personale.
4. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola e per comunicazioni urgenti e indifferibili il sabato mattina escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

6. Nel caso di attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:

- le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico (o, indicare ulteriori modalità: esempio e-mail, whatsapp, ecc);
- nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7,30 e non dopo le ore 19,00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
- Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 18,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.38 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 39 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e secondo i criteri deliberati dagli organi collegiali.
- Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo

comprovate motivazioni.

Art. 40 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella sede di Bisceglie dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda il seguente profilo:
 - a) Collaboratori Scolastici per i quali si adotta come criterio per l'assegnazione della sede, in via prioritaria, la residenza del dipendente o la minore distanza della sede rispetto alla residenza e in secondo luogo esigenze di servizio che potranno verificarsi nel corso dell'anno scolastico:
 - rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità) a valere sul Comune di Residenza;
 - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
 - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 - discrezionalità del Dirigente Scolastico ai fini di garantire il buon andamento delle attività.
 - *Graduatoria di istituto.*
2. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 41 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, le medesime andranno ad incrementare il budget per la contrattazione dei successivi anni scolastici, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'istituzione scolastica.

Art. 42 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico tramite POS (Punto Ordinante di Spesa) dell'Istituzione Scolastica su Piattaforma NOIPA, entro il 31/07 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento previo accredito di dette risorse sul POS da parte del MEF.

Art. 43 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 44 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) ALLEGATO 1 (RISORSE)
- b) ALLEGATO 2 (RIPARTIZIONE DOC.)

- c) ALLEGATO 3 (RIPARTIZIONE ATA)
- d) ALLEGATO 4 (ISTITUTI CONTRATTUALI)

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art. 30 CCNL 2019/21

Art. 45 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (Docente e ATA) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3 CCNL Scuola 18/01/2024) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Art. 46 – Validità del Contratto

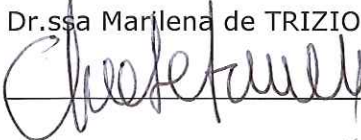
La presente Ipotesi di Contratto Integrativo, inviata ai Revisori dei Conti per il parere di compatibilità finanziaria, ha validità per la parte normativa per il triennio 2023-2026, mentre per la parte economica, ha validità per l'anno scolastico in corso (2023/2024).

Bisceglie, 26 marzo 2024

Le parti:

Il Dirigente Scolastico

Dr.ssa Marijlena de TRIZIO



A.A.: SUSANNA PROIETTI

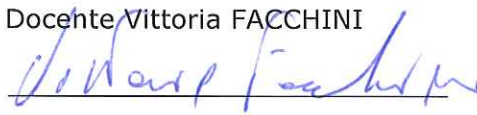


RSU e Organizzazioni Sindacali

Docente Porzia CAPUTI



Docente Vittoria FACCHINI



Docente Elda SILVESTRIS



CISL SCUOLA: Dirigente Sindacale Prov.le – Massimo DEL POPOLO



MOF 2023/24		BAEE070004	
		Nota MIM 25954 del 29/09/2023	
TIPOLOGIA COMPENSO MOF	A.S. 2023/24	PG	PG
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	34.392,64	PG5	PG5
FUNZIONI STRUMENTALI	3.355,68	PG5	PG5
INCARICHI SPECIFICI ATA	2.044,43	PG5	PG5
AREA A RISCHIO	92,74	PG5	PG5
ORE ECCEDENTI Sc. Inf.-Primaria	1.703,84	PG6	PG6
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria	-	PG6	PG6
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	-	PG12	PG12
IND. LAVORO NOTT./FESTIVO	-	PG5	PG5
VALORIZZAZIONE del pers. scolastico	10.574,52	PG5	PG5
TOTALE GENERALE MOF 2020/21	52.163,85		

3 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" - BISCEGLIE (BA)

da Cedolino Unico		Modifiche in Contrattazione	TOTALE A.S. 2020/21
ECONOMIE	PG		
9.179,30	PG5	0,00	43.571,94
	PG5	0,00	3.355,68
	PG5		2.044,43
	PG5	0,00	92,74
-	PG6		1.703,84
	PG6		0,00
	PG12		0,00
	PG5		0,00
	PG5		10.574,52
9.179,30		0,00	61.343,15

dati di esempio da sovrascrivere

solo F.I.S.	LORDO dip.	Org.Dir.	Riparto FIS	Quote	Importi FIS	Area a rischio	Valorizzazione
FIS + Economie CU + Modifiche	43.571,94	85	Docenti/Educ.	73,00%	27.729,50	67,70	7.719,40
Ind.di Direzione (DSGA e Sostituto)	5.586,32	19	ATA	27,00%	10.256,12	25,04	2.855,12
FIS + Economie CU + Modifiche	37.985,62	104	Fondo di riserva	0,00%	-	-	-
FIS: Somma disponibile per contrattazione			Totale	100,00%	37.985,62	92,74	10.574,52

Indennità di Direzione DSGA		Quota per unità di personale	€	30,00
Determinazione parte variabile a carico FIS		Organico di Diritto Doc. e ATA	104	compresso DSGA
Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008		Totale spettante	3.120,00	
Parametri aggiuntivi Ind.Dir. DSGA - Tab. 9 (Intesa ATA 25/08/2008)			750	
Totale Ind.Dir. DSGA (quota variabile) - Lordo dipendente			3.870,00	Ind. DSGA Titolare
ID DSGA - Quota Fissa	1828	Differenziale quota fissa spett. al sostituto	943,60	
CIA dell'AA sostituto DSGA	884,4	gg di sostituzione previsti	15	Ind. Sostituto DSGA
DSGA Reggente	10,75	gg di sostituzione previsti	141	Ind. Sostituto DSGA

Il Direttore S.G.A.
Giuseppe ALTOMARE



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Marielena DE TRIZIO

M. D.

ALLEGATO 2

RIEPILOGO PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEI COMPENSI PERSONALE DOCENTE	
ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024	
Disponibilità complessiva per il personale docente anno scolastico 2023/2024 - Lordo Dipendente	27.729,50

RIPARTIZIONE

CCNL 29/11/2007	DOCENTI - COLLABORAZIONI	n. unità	n. ore	tot.ore	orario funz. lordo	TOTALE
Art. 38, c.2 lett. F	I Collaboratore Dirigente sede Centrale	1	100	100	19,25	1.925,00
Art. 38, c.2 lett. F	II Collaboratore Dirigente sede Centrale	1	100	100	19,25	1.925,00
Art. 88, c.2 lett. F	Responsabile di plesso	5	20	100	19,25	1.925,00
Art. 88, c.2 lett. K	Presidente di Intersezione	1	5	5	19,25	96,25
Art. 88, c.2 lett. K	Segretario di Intersezione	1	5	5	19,25	96,25
Art. 88, c.2 lett. K	Presidente di Interclasse	5	5	25	19,25	481,25
Art. 88, c.2 lett. K	Segretario di Interclasse	5	5	25	19,25	481,25
Art. 88, c.2 lett. K	Commissione orario	5	15	75	19,25	1.443,75
Art. 88, c.2 lett. K	Animatore digitale	1	30	30	19,25	577,50
Art. 88, c.2 lett. K	Team Innovazione	3	5	15	19,25	288,75
Art. 88, c.2 lett. K	Gruppo di lavoro Progetti comunitari	10	5	50	19,25	962,50
Art. 88, c.2 lett. K	Referente Progetti comunitari	1	30	30	19,25	577,50
Art. 88, c.2 lett. K	Coordinatore manifestazioni	1	30	30	19,25	577,50
Art. 88, c.2 lett. K	Referente comunicazione e Social Network (PRIM-INF)	3	10	30	19,25	577,50
Art. 88, c.2 lett. K	Referente GLI-BES-DSA	1	10	10	19,25	192,50
Art. 88, c.2 lett. K	Coordinatore Dipartimento	7	5	35	19,25	673,75
Art. 88, c.2 lett. K	Referente Bullismo e Cyber bullismo/ ed civica	1	10	10	19,25	192,50
Art. 88, c.2 lett. K	Referente invasi	1	30	30	19,25	577,50
Art. 88, c.2 lett. K	Referente lettura (Infanzia / Primaria)	2	10	20	19,25	385,00
				Totale ORE	725	13.956,25

ALLEGATO 2

CCNL 29/11/2007	DOCENTI - PROGETTI	n. unità	ORE INS.	ORE FUNZ.	orario funz. lordo	orario inseg. lordo	TOTALE
Art. 88, c.2 lett. B e D	Progetto Natale Infanzia	1	0	194	17,50	35,00	3.395,00
Art. 88, c.2 lett. B e D	READY, STEADY...GO!	2	10	0	19,25	38,50	770,00
Art. 88, c.2 lett. B e D	Movimenti Sonori	1	70	20	19,25	38,50	3.080,00
Art. 88, c.2 lett. B e D		8	0	2	19,25	38,50	308,00
Art. 88, c.2 lett. B e D	giociamo con le steam	5	20	5	19,25	38,50	4.331,25
Art. 88, c.2 lett. B e D	Bambini in coro	1	12	10	17,50	35,00	595,00
Art. 88, c.2 lett. B e D	Progetto Accoglienza	1	0	2	17,50	35,00	35,00
Art. 88, c.2 lett. B e D		1	0	3	17,50	35,00	52,50
Art. 88, c.2 lett. B e D		1	0	20	17,50	35,00	350,00

12.916,75

Totale Disponibilita FIS Docenti Lordo Dipendente	27.729,50
Totale Docenti impegnato lordo dipendente	26.873,00
Residua disponibilita lordo dipendente	856,50

Il Dirigente Scolastico,
Dr.ssa Mariëna de Trizio



Il Direttore S.G.A.
Giuseppe ALTOMARE

ALLEGATO 3

RIEPILOGO PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEI COMPENSI PERSONALE DOCENTE

ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024

Disponibilità complessiva per il personale ATA anno scolastico 2023/2024 - Lordo Dipendente

10.256,12

RIPARTIZIONE

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	tot.ore	compenso orario lordo	TOTALE
Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (esigenze di serv.).	200	15,95	3.190,00
Intensificazione lavoro per: <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione nei Progetti con il D.S.G.A. per ciò che riguarda la parte contabile e con il D.S. per l'inserimento dati in piattaforma M.I.; • flessibilità organizzativa e sostituzione del collega assente; • collaborazione con RSPP - gestione marcatempo - commissione tecnica - ricognizione inventariale e per ciò che riguarda la parte amministrativa per la gestione dei contratti e procedure di gara; • collaborazione con il D.S. e D.S.G.A. per la gestione dell'organico del personale docente e ATA; • gestione iscrizioni. 	110	15,95	1.754,50
	310		4.944,50

COLLABORATORI SCOLASTICI

	tot.ore	compenso orario lordo	TOTALE
Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (esigenze di serv.) - le rimanenti ore saranno fruita a riposo compensativo - C.S. a T.I. (max 23 ore per ciascuna unità di personale a tempo indeterminato, la parte eccedente sarà fruita a riposo compensativo)	276	13,75	3.795,00
Intensificazione lavoro per: <ul style="list-style-type: none"> • flessibilità organizzativa e sostituzione del collega assente; • servizio centralino e ingresso sede centrale; • per particolari compiti (assistenza alunni H). 	100	13,75	1.375,00
	376		5.170,00

Totale Disponibilità FIS ATA Lordo Dipendente

10.256,12

Totale ATA impegnato lordo dipendente

10.114,50

Residua disponibilità lordo dipendente

141,62

Il Dirigente Scolastico
 Dr.ssa Mariilena del Tizio



Il Direttore S.G.A.

Giuseppe ALTOMARE

Handwritten signature in blue ink.

ALLEGATO 4

FUNZIONI STRUMENTALI	3.355,68
INCARICHI SPECIFICI ATA	2.044,43
AREA A RISCHIO	92,74
ORE ECCEDENTI Sc. Inf.-Primaria	1.703,84
Valorizzazione del pers. scolastico	10.574,52

	LORDO DIP.
Funzioni Strumentali	3.355,68
AREA 1 GESTIONE PTOF	419,46
AREA 1 GESTIONE PTOF	419,46
AREA 2 CONTINUITÀ	419,46
AREA 2 CONTINUITÀ	419,46
AREA 3 TERRITORIO	419,46
AREA 3 TERRITORIO	419,46
AREA 4 INCLUSIONE	838,92

	LORDO DIP.
OO.EE. Sostituzione colleghi assenti	1.703,84
OO.EE. Sostituzione colleghi assenti ECONOMIE A.S. 2021/2022	0,00
TOTALE	1.703,84
DOCENTI PER Ore Eccedenti sost. coll.	

	LORDO DIP.
Incarichi Specifici	2.044,43
ATA - Collaboratore Scolastico	385,00
ATA - Collaboratore Scolastico	385,00
ATA - Collaboratore Scolastico	206,25
ATA - Collaboratore Scolastico	206,25
ATA - Collaboratore Scolastico	206,25
ATA - Collaboratore Scolastico	192,50
ATA - Collaboratore Scolastico	151,25
ATA - Collaboratore Scolastico	151,25
ATA - Collaboratore Scolastico	151,25

	LORDO DIP.		
Valorizzazione del pers. Scolastico	10.574,52	DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> partecipazione attiva ai processi legati agli aspetti della sicurezza nella scuola; Progettazione, ricerca-azione e partecipazione al gruppo di lavoro per la predisposizione di azioni legate all' attuazione del PNRR e dei PON; Gestione in autonomia e con assunzione di responsabilità di iniziative progettuali e organizzative espletati con particolare dovizia e proponendo e attuando soluzioni organizzative efficaci (esempio: partecipazione attiva giornate open day, Erasmus)
FASCIA DOCENTI	7.719,40		
FASCIA ATA	2.855,12	ATA	<p>I criteri per la valorizzazione del personale ATA (compreso DSGA) sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestione atti amministrativo-contabili complessi relativi ad azioni legate al PNRR-PON- ERASMUS e ricostruzioni di carriera e dimensionamento; Flessibilità oraria e mansionaria in relazione all' insorgere di esigenze di servizio; Cura straordinaria di spazi esterni ed interni.

Il Direttore S.G.A.
Giuseppe ALTOMARE




IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Mariilena DE TRIZIO